

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori	L. 2,00
Un numero separato cont.	10
Id. arretrato	10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore; si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

L'on Arturo Pilacci nel Collegio A. S. Quirico d' Orcia

Il nostro corrispondente ci scrive:

Nel pomeriggio del 25 del decorso mese l'on deputato del nostro Collegio giunse qui a S. Quirico d' Orcia dove fu, come sempre, ospitato con la solita impareggiabile cortesia in casa del cav. Arnaldo Baudi Verducci.

Ebbe la visita del sindaco sig. Leonardo Simonelli, dell' arcidiacono, dott. Pietro Martinelli e delle altre più notabili persone del paese, che gli fecero all' arrivo e alla partenza, sebbene vi giungesse inaspettato, le più liete e festose accoglienze.

L'on Pilacci era accompagnato dal suo diletto figliuolo dott. Francesco.

A Buonconvento

In occasione della festa decennale che si celebra il 24 del mese passato, cioè l'apertura di una riscuotissima *Benedicenza* a favore dell' Asilo Infantile, si chiudevano, la domenica successiva, il giorno 26, ebbe luogo un grande banchetto in onore dei valorosi reduci dalla campagna libica dimoranti in questo Comune.

Circa le ore 11, accolto festosamente, giunse l' illustre nostro rappresentante al Parlamento comm. Arturo Pilacci in compagnia del figlio suo dott. Francesco. Alle 11 e 30 il popolo, le Associazioni tutte del paese, i reduci delle battaglie del risorgimento e quelli della nuova guerra, con la brava musica locale alla testa, si portarono al palazzo della nob. famiglia Grisaldi. Del Taia a salutare l'on Pilacci, della quale era ospite, e fu cantato da un gruppo di bambini e bambine, tutti sventolanti bandierine tricolori, un bellissimo inno patriottico composto per la circostanza dell' egregio maestro sig. Dino Toschi e vivamente applaudito.

Quando l'on Pilacci apparve alla porta del palazzo Taia la musica intonò la marcia reale e le grida di *viva l' Italia viva il Re* si intrecciarono col ripetuto unanime grido *viva il nostro Deputato*. Indi il corteo si dirresse all' Asilo Infantile, di cui è prossima l' apertura e che è stato costruito — su bellissima architettura del prof. Marchetti di Siena — con le elargizioni di tanti benefici e anche con un rilevante sussidio che l'on Pilacci ottenne dal Ministero della P. I.

Nel grande salone dell' asilo; confortante, igienico e moralmente educativo, era tra

ricchi festoni e bandiere preparato un sontuoso banchetto di 135 coperti.

Dopo l'arresto, il sig. Raffaello Ricci, presidente del Comitato ordinatore, porse ai reduci vecchi e nuovi il suo primo saluto, ringraziò l'on deputato pel suo intervento e fece un brindisi — calorosamente applaudito — alla salute del medesimo. Altrettanto fece il vecchio reduce Gorelli nonno del sergente Lelio Gorelli che da 10 mesi volontario è in Africa e singolarmente si distinse per valore nel fatto glorioso del 12 giugno agli avamposti di Lebda. Segui con un discorso elevatissimo per concetti e per forma il dott. Ettore Papi, che concluse con parole di devota considerazione per l'on Pilacci. Parlò pure l' avv. Bilocchi, il quale propose l'urto di un telegramma al Sovrano amatissimo. Sorse poi l'on Pilacci, tutto salutato da una grande unanime ovazione e da grida di *viva il nostro Deputato*. L'insigne nono esordì ringraziando delle accoglienze festose e spontanee dovunque già da ogni classe di cittadini ricevette, e disse che niente aveva fatto al di là dello stretto suo dovere e che per conseguenza doveva esclusivamente alla bontà di quella popolazione se era fatto segno a tanti onori. Accennato fra vivi applausi al beneficio della ferrovia di questo paese il suo strumento di lavoro d' industria e di commercio, conseguimento mercè il sacrificio e l'opera di tanti benemeriti che per tanti anni affrontarono e vinsero difficoltà che parevano insuperabili, e fatto appello alla concordia di tutti nell' intento del pubblico bene, on. Pilacci si rivolse ai reduci del risorgimento e a quelli della Libia, facendo un confronto della vecchia con la nuova Italia. Frattanto con rapida sintesi imiracoli dell' effigie e di valore compiuti nel deserto e delle arde esplorazioni dell' aria, rassicurò date e fatti storici e ne concluse che con la guerra attuale l' Italia si era veramente mostrata degna di quella libertà e indipendenza conquistate per un cammino secolare di tristi soggezioni, di martirii di eroismi e di sangue. Rivolse un saluto al Re e alla sua augusta Compagnia, e un pensiero, timore e riconoscenza mandò al gen. Caneva, il quale, frangendo le arduo precipitose e faticose on. oggi le guerre e le battaglie non si combattono più per ordine di monarchia o di governo, ma sono soltanto possibili quando la pubblica opinione nazionale le approva e le vuole,

e quando tutta l' anima del popolo è fusa, come un' anima sola, con quella dell' esercito che le combatte. Compresse il Caneva soggiunse l'on Pilacci sempre acclamatissimo — che, col nostro carattere latino, nervoso, sentimentale ed eccitabile, un disastro di guerra avrebbe potuto avere effetti irreparabili nella pubblica opinione, e misurando ogni mossa, ogni passo, con ponderata audacia ci condusse di vittoria in vittoria; e mantenne alla guerra, giusta e legittima perchè necessaria e inevitabile, il suo carattere di guerra nazionale.

Quando l'on Pilacci fu con un inno all' Italia che, consapevole dei diritti e doveri della sua stirpe, ascende verso quella grandezza cui la chiamavano tutte le potenti voci del suo passato, un uditorio gelato e inestinguibile si levò tutto in piedi, alzati i calici, gridò *viva l' Italia viva il nostro Deputato*.

All'on Pilacci, oratore affascinante eloquentissimo, seguì il comm. Carlo Gallesi benemerito di Buonconvento, il quale, in questo bellissimo discorso interrotto spesso da nutriti ed unanimi applausi:

Ringrazio vivamente la Rappresentanza Comunale ed il Comitato per le onoranze ai reduci della Libia, pel cortese invito a questa festa del patriottismo ed anche ringrazio perchè mi fu in tale modo offerta una novella occasione di trascorrere un' ora nella geniale e simpatica compagnia dell' On. Avv. Pilacci e di udire la parola sempre eloquente, sempre entusiastica ed affascinante. Voi dove essere fieri di averlo a vostro rappresentante al Parlamento, ora e in un prossimo avvenire. *(Grande ovazione e grida unanimi di viva l'on Pilacci.)*

Qui siamo convenuti per manifestare i nostri sentimenti di gratitudine e di ammirazione agli eroici reduci dalla Libia e dall' Egeo, che vittoriosi sempre sui campi della gloria e dell' onore hanno tenuto altissimo il nome d' Italia in quelle regioni giunostre nei passati secoli per diritto di conquista, ritornate in possesso del Turco per rivolgimenti politici ed ora facenti parte del Territorio Italiano per forza di eventi e per l' abnegazione ed il valore del suo invitto Esercito della sua eroica Armata: ma, sul vostro volto, io scorgo pure un' altra ragione di giubilo, secondaria di fronte a quella che tutti qui ci aduna, ma di capitale importanza per l' avvenire di questo Paese, e il giubilo che io scorgo sui vostri volti ha ragione dalla non lontana inaugurazione della ferrovia che la popolazione di Buonconvento attende da tempo con ammirabile calma, serenità e fiducia, sorretta dal valido appoggio dei Suoi rappresentanti politici ed amministrativi. — Qui un sentimento altissimo tiene tutti uniti e concord in un solo proposito, l' avvenire ed il bene di Buon-

convento, che dalla vaporiera simbolo di civiltà, di vita, di progresso e di ricchezza attingerà nuovi fonti di meriti e sino a ieri inaspettati guadagni. E' dunque pienamente legittima la vostra esultanza ed io mi vi associo di tutto cuore sebbene non Buonconventino. (Applausi fragorosi).

Bene augurando quindi, inneggio all'avvenire economico, alla prosperità di Buonconvento, all'incremento delle sue industrie, del suo commercio, delle sue attività tutte che finora latenti avranno modo di esplicarsi con vantaggio suo e dei limiti Comuni, e in definitiva con vantaggio della grande famiglia Italiana. Inneggio alla ospitale sua popolazione la quale altro non chiede che lavorare, per migliorare le sue condizioni.

Lavoro e patriottismo, due leve potenti che unite operano miracoli. (Applausi)

Una Nazione è grande e ricca in proporzione del lavoro che i suoi figli producono sotto le svariate forme della umana attività, sia questa rivolta alle lettere, alle scienze, alle arti, alle industrie, all'agricoltura. E quanto sia produttivo in Italia il lavoro lo dimostrano le recenti Mostre che riveleranno al mondo la sempre progressiva evoluzione del genio del suo popolo, lo dimostrano le floride condizioni finanziarie che permettono di sostenere senza chiedere alcun aggravio al Paese, ma con le sole risorse del bilancio che è lo specchio della ricchezza di una Nazione, una guerra voluta con mirabile accordo dal popolo, dal Governo, dal Re, per la santità del suo scopo che è la lotta della civiltà contro la barbarie.

Una Nazione è grande in proporzione del patriottismo col quale i suoi figli affrontano i sacrifici per conservarla tale e tenuta rispettata, temuta, ricercata dalle straniere. Il sacrificio

Come sia radicata in Italia la virtù del sacrificio lo dimostrano le lotte antiche per costituirsi a Nazione una e libera; lo affermano i veterani che qui veggio convegni, e che io saluto con venerazione e eroi del passato arratolati cogli eroi del presente, lo dimostrano le lotte recenti, intrepide ed ardentissime segnate ogni giorno da una vittoria, che si combattono sulle orme latine nella Libia, nostra per solenne intangibile provvedimento, nell'Egeo, nei Dardanelli, per dovere sacrosanto di incivilimento e di umano progresso: in Libia ci siamo e ci resteremo: *Hic manebimus optime.* (Applausi entusiastici e prolungati).

E quanto sia patriottico Buonconvento lo dicono questi bravi giovani, della cui presenza siamo oggi onorati, i quali dopo avere eroicamente e non mirabile slancio nei fatidici nomi di Italia e Savoia affrontata la morte per devozione alla Patria ed al Re, per l'onore della bandiera, se ne tornano modesti ma giustamente fieri del dovere compiuto, ai loro campi, alle loro officine, alle gioie delle loro famiglie, all'affetto dei loro concittadini.

A Loro ed a Coloro, che ancora combattono per la difesa delle terre bagnate e rese sacre dal migliore sangue Italiano, il nostro affettuoso riverente saluto — il saluto di un figlio del forte Piemonte alla gentile colta e patriottica Toscana — Alla santa memoria di Coloro che non tornarono più lagrime e fiori; a tutti, l'ammirazione, la gratitudine della Patria.

In alto i calici, e brindiamo alla antica, alla novissima Italia, al Re saggio, amatissimo, all'Esercito, alla Marina, per virtù civili e militari esempio al mondo.

Ed ancora una volta, sicuro interprete dei vostri sentimenti Evviva il Deputato Pilacci.

La chiusa del discorso fu coronata da una grande ovazione, dal grido di viva il Re, e da quello molto significativo di viva il on.

Pilacci, nostro Deputato.
Finito il banchetto, furono presentati all'on. Pilacci, uno ad uno, tutti i reduci e a ciascuno Egli strinse la mano e rivolse parole di lode profondamente sentite.

Poi l'on. Pilacci ricevette in casa Taia molte persone di ogni classe.

Il giorno successivo, l'insigne uomo, salutato dal popolo plaudente, partì alla volta di S. Giovanni d'Asso.

A San Giovanni d'Asso

Nel pomeriggio del mese passato, avemmo fra noi provenienti da Buonconvento l'on. deputato Arturo Pilacci. Fu ospite prima della nob. famiglia Panfilini e poi dei signori conti Piccolomini Bandini alla Tenuta di Lucignanello.

A S. Giovanni l'on. deputato ricevette alcuni reduci della Libia e venne ossequiato da numerose persone.

A Montisi

Domenica mattina, 29, ospite dell'illustre prof. Pietro Rossi dell'Ateneo di Siena, giunse qui l'on. Pilacci. Sebbene inaspettato ebbe da tutta la popolazione una gradita e festosissima accoglienza.

AUTOMOBILISMO

Ruota elastica per frazione automobile

L'Unione Sportiva "Braccio Fontebra" Rivista mensile che si pubblica a Perugia parla d'una pratica invenzione dovuta ad un nostro ottimo amico, e cioè all'egregio sig. Augusto Ranuzzi di Poggio Mirto.

Ne riproduciamo l'articolo:

Il 22 Luglio scorso, per conto di un nostro socio automobilista, il Sig. Ranuzzi Augusto di Poggio Mirto, e del Sig. Neri Laus, fu brevettata una ruota elastica per trazione automobile che sembra realizzare quello che gli stessi tecnici ritenevano un desiderio ineffettuabile, dando la maggiore diffusione all'automobilismo stante la soppressione delle camere d'aria.

Detta ruota, che si presenta bene anche per ragioni di estetica, è caratterizzata da:

a) due cerchioni concentrici che fra loro mantengono fermi, un certo numero di cilindri scavati disposti secondo i raggi della ruota e contenenti molle, entro i quali scivolano tamponi vuoti o stantuffi, poggiati sulle molle e muniti di appendici a guisa di aste di stantuffi, le quali sporgono dal cerchione interno. In corrispondenza di ciascun cilindro il cerchione esterno ha un foro filettato, a cui si avvitano un tappo munito di due fori per l'avvitatura.

Corrispondentemente nel cerchione interno sono praticate delle finestre rettangolari.

In ogni cilindro sta un tampone vuoto entro cui penetra parte di una molla spirale: questo tampone è munito, come uno stantuffo, dell'asta a sezione preferibilmente rettangolare, che attraversa la finestra corrispondente nel cerchione interno e sporge nell'interno della ruota verso il centro.

b) Al cerchione interno sono fissati, mediante perni a dado, un fondo ed un coperchio, formati da una corona circolare di metallo, i quali vengono così a costituire, col cerchione interno, una scatola chiusa. Il fondo porta fissati, sulla faccia interna, due regoli tagliati a coda di

rondine, paralleli fra loro ed equidistanti dal centro.

c) Nell'interno della scatola sopradetta si trovano un certo numero di anelli, disposti l'uno contro l'altro ed un disco terminale; gli anelli sono muniti su ciascuna faccia di due regoli paralleli fra loro ed equidistanti dal centro, così fatti tagliati a coda di rondine, ma disposti in modo che quelli di una faccia formano un angolo stabilito con quelli dell'altra faccia; il disco terminale invece ha i regoli solo sulla faccia rivolta verso gli anelli.

d) Il fondo della scatola, gli anelli e il disco terminale sono collegati l'uno all'altro mediante incastro reciproco dei regoli a coda di rondine, in modo da poter scorrere ciascuno sui vicini, guidandosi a vicenda e formando un tutto unito ma deformabile.

e) Il disco terminale è formato con un foro centrale poligonale per ricevere l'estremità della sala a cui è fissato.

f) Gli anelli e il disco terminale hanno tutti lo stesso diametro eguale allo spazio lasciato internamente dalle teste dei tamponi. In tal modo l'insieme del fondo, del disco e degli anelli che formano un tutto unito ma deformabile, poggia allo stato di riposo, e per l'intermezzo delle appendici o aste, sulle molle. Tale insieme forma l'attacco della sala alla ruota.

Da quanto è stato descritto si capisce facilmente come, qualunque sia il carico sopportato dalla sala, questa, per mezzo dell'attacco, appoggerà sopra un certo numero di tamponi, le cui molle, reagendo, faranno scorrere l'uno sull'altro, o sui dischi estremi, gli anelli scorrevoli, i quali tenderanno sempre a ritornare nella posizione normale; sicché in ogni momento è integra l'elasticità sulla ruota, mentre la sala poggerà sempre sopra un certo numero di tamponi e per conseguenza di molle.

L'adozione dell'attacco sopradescritto ha il vantaggio di ottenere una unione costante dell'asse con la circonferenza, permettendosi nello stesso tempo di assumere tutti gli spostamenti, senza che mai la detta unione venga a mancare.

L'adozione del sistema dei dischi mobili è l'unica del genere, poichè nonostante esistano per la ruota elastica circa cinquemila brevetti, nessuno fu concepito con il sistema susestato.

Al nostro studioso e valente consocio, vadano quindi le più vive congratulazioni, insieme all'augurio che la sua pratica invenzione possa in breve essere applicata nel vasto campo automobilistico, con quella diffusione che si merita.

Ai rallegramenti della simpatica Rivista aggiungiamo quello nostro non meno fervido ed affettuoso.

La Direzione

ALTRE CORRISPONDENZE

Da Asciano

Ci scrivono in data 2 corrente:

E' ospite del cav. Francesco Bologna, nostro consigliere provinciale nella sua villa La Campana, il chiarissimo prof. Enrico Burci, direttore della Clinica chirurgica di Firenze, completamente guarito delle gravissime lesioni riportate nell'incidente automobilistico del luglio scorso alla Porretta. All'illustre clinico mando dalle colonne del "Progresso", un riverente saluto.

Al saluto del nostro egregio corrispondente ci associamo pur noi con animo pieno di ammirazione (N. d. D.)

Da S. Quirico d'Orcia

Il 20 del corrente mese l'ing. G. Mikeli, segre-

tario Nazionale delle Mutue Incendi, sarà fra noi e nelle ore pomeridiane terrà nel Teatro della Filarmonica una conferenza di propaganda per le Mutue Incendi e sulla Cassa di Previdenza per gli Operai.

L'importanza degli argomenti, che saranno trattati, e il nome del competentissimo conferenziere richiameranno certo un numeroso uditorio.

AVVISO

Il Prof. Dott. Luigi Rugani della R. Università di Siena ogni giorno dà consultazioni private dalle ore 10,30 alle 12,30 per malattie dell'orecchio, naso, e gola.

Siena Via Cavour 27 — Telefono 2-30

Pizzicheria Farnetani

Dal 1° corrente il giovane Emanuele Farnetani ha aperto in piazza Margherita, accanto al Macello del padre suo sig. Mariano, una Pizzicheria fornita di molti buoni generi.

Il giovane Farnetani confida in una numerosa clientela.

Il pensiero

L'ingegno si forma nel silenzio della vita privata, il carattere nel turbinio della vita pubblica.

Le cose fuori dell'ordine naturale che si adagiano nel durano.

CRONACA

Richiamo dei congedati. Ricordiamo che tutti i richiamati alle armi delle classi 1887 e 1890 appartenenti alla Fanteria di linea, Granatieri, Genio Specialisti, 5° Genio e Artiglieria da montagna del Distretto militare di Siena, dovranno presentarsi domattina, 7, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Le condoglianze, pervenute al nostro direttore Adolfo Temperini nella luttuosa circostanza della immatura fine della sua diletta consorte, sono numerosissime. Citiamo le seguenti:

Profondamente commosso porge espressioni amorevoli mio sincero compianto.

allos Pilacci
Come fu detto nel numero di domenica scorsa l'on. Arturo Pilacci deputato del nostro Collegio, oltre a questo affettuosissimo telegramma spedito la sera del 26, volle il giorno successivo recarsi da Buonconvento, ove si trovava, a Montalcino per rinnovare di persona le proprie condoglianze all'amico Temperini, il quale rimase estremamente commosso per così grande attestato di benevolenza dell'insigne uomo.

Dal deputato di Colle Val d'Elsa:
Le invio con affetto mie vivissime condoglianze.

Dal Comune di Montalcino:
Dolentissimo per la immatura perdita, fatta della S. V. Illma della sua buona e gentile consorte. La prego di accettare le più vive condoglianze del Municipio.

Con gli atti di stima distinta
P. Il Sindaco G. Tamanti
Illmo Sig. Temperini Adolfo
Bibliotecario Comunale
Montalcino

Dal chiarissimo prof. Rio Colombini direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Modena:

Apprendo con vero dolore la notizia della grande disgrazia che l'ha colpito. Prendo vivissima parte al suo lutto

to e Le invio le mie più profonde condoglianze per la irreparabile perdita.

Lo stringo con affetto la mano. Suo P. Colombini

Dalla distinta famiglia Angelini
Flavio Angelini e famiglia con le più sentite e sincere condoglianze.

Dal prof. Arturo Luciani:
Mi affretto ad esprimerle i sensi del mio cordoglio per la sventura toccata a Lei ed ai figli suoi. Coraggio e spera in Dio e nolle persone dabbene.

Dal comm. Alessandro Lisini, Soprintendente del R. Archivio di Stato in Venezia:
Accolga le mie affettuose condoglianze.

Dalla prof. Anna M. Moscucci:
Odi vero dolore l'hai appreso la sventura che ha colpito Lei e la sua famiglia.

Si può immaginare, egregio Signore, quanto profondamente La compiangano. Anche a nome di mio marito Le porgo vivissime sincere condoglianze per la irreparabile perdita e La prego di accogliere la nostra parola di coraggio e di fede nell'avvenire.

Dall'amico Cesare Fommi:
Mi associo tuo profondo dolore. Ti bacio.

Dal comm. Guido Augusto Nozzoli, Direttore Capo di divisione al Ministero di Grazia e Giustizia:
Le porgo mie vive e sentite condoglianze.

Dal fratello signor Giulio Nozzoli:
Mi associo al suo lutto. Le invio vivissime condoglianze.

Dal marchese Carlo Ballati Nerli, Presidente della Deputazione Provinciale di Siena:
Accolga le mie sincere condoglianze per la perdita della sua unata consorte.

Dal nob. Ugo Pandolfi Baragli, Petrucci Consigliere provinciale:
Le porgo le mie vive condoglianze.

Dal prof. Mopaci, Amministratore della nostra Cattedrale, ex-Direttore del R. Istituto Nazionale per i Sordomuti in Genova e Membro della "Associazione for the Oral Instruction the Deaf" di Londra:
Comosso per il triste annuncio della irreparabile perdita della sua consorte. La prego le più vive e sincere condoglianze associandomi che sono con Lei in questo ora di dolore. Sto vicino a Lei e dall'amore verso la famiglia attingo forza per sopportare tanta sciagura.

Dal cav. prof. Vincenzo Panizi, primo Ispettore Scolastico a Spezia:
Accolga le mie vive condoglianze.

Dall'amico Arrighi, Capo stazione a Torrenieri:
Compiango tutta l'immensità della disgrazia che ti ha colpito e qualunque parola di conforto è vana in questo momento di dolore al quale mi associo unitamente alla mia famiglia.

Tuo amico R. Arrighi.

Dall'eccezionale sig. dott. Paolo Ambrisi:
Gradisco il più affettuoso e sentito condoglianza da parte ancora della mia consorte, e prego di procurare un conforto nel ricordo delle belle doti che adoperarono l'istinta nel pensiero che il suo spirito eleggerà sulla sua casa a protezione dei più piccoli e ad incoraggiamento di tutti.

Dal Segretario del Comune di Buonconvento sig. cav. Alessandro Papi:
Affido al presente i miei sentimenti di compartecipazione al tuo dolore lusingoso, esortandola a farsi coraggio per il bene dei suoi figliuolini.

Con stima ed affetto
Suo cav. Papi

Dall'eccezionale sig. dott. Giuseppe Piloni:
Non mi attento di dirle parole di conforto. Ella sarà abbastanza forte per trovare nell'anima sua buona e onesta il modo di fronteggiare e superare la immane sventura. Il di Lei dolore è pienamente condiviso dal suo affetto amico dott. Piloni.

Dal prof. Policarpo Giannozzi, Direttore delle Scuole di Genova:
Le esprimo i sensi della più viva condoglianza.

Dal sig. Giuseppe Saloni:

Caro Adolfo
Compio il dovere di farti le mie più affettuose condoglianze per la perdita della tua diletta compagna, troppo presto rapita all'affetto dei tuoi figliuolini.

Dall'eccezionale sig. dott. Santini:
Dott. Giuseppe Santini e famiglia profondamente si condolgono per la gravissima perdita.

Dal Consigliere provinciale avv. Angelo Savelli:
Le invio mia sincera vivissima, profonda condoglianza.

Hanno espresso per scritto o di persona le proprie affettuose condoglianze il cav. dott. Carlo Fioravanti, il comm. avv. Carlo Galletti, il segretario del nostro Comune cav. Niccolò Bruni, il sindaco nostro ing. Giovanni Costanti, l'avv. Giuseppe Tamanti, il cugino Livio Madiotti ricevitore del Registro a Recanati a nome pure della vecchia madre, il conte Francesco Giuseppe Bruschetti e la sua gentile consorte contessa Evelina, l'insigne senatore del Regno prof. Giacomo Barzellotti e il suo fratello cav. uff. Pier Luigi, il comm. Giovanni Branchi console a riposo, il nob. uomo Giacomo Mieli, la nob. signorina Fanny Coneini, la signorina Brunetta Meyer direttrice del locale Asilo Infantile, l'on. avv. prof. Enrico Falaschi, il cav. avv. Angelo Galassi, il cav. Eliseo Ghidoli procuratore del Re al Tribunale di Siena, il cav. Lattanzio Marri Mignanelli e la sua gentile signora, il sig. Guido Angelini e la sua buona signora Barberina, il cav. Arnaldo Verdiani Bandi, dott. Carlo Bonauti sindaco di Murlo, cav. avv. Alfredo Bruchi assessore del Comune di Siena, l'avv. Michele Donzellini unitamente alla sua buona madre signora Elvira, i coniugi gentilissimi signori Ariodante e Francesca Tarozzi, il sig. Cesare Franceschelli a nome pure della sua buona famiglia, il ricevitore del Registro signor Domenico Ciampini, il maresciallo maggiore dei RR Carabinieri comandante di Sezione sig. Americo Valletta, il segretario del Comune di Monteroni d'Arbia sig. Gino Brigidi, il sig. Giovanni Zaccara proprietario del "Grand Hotel Continental", di Siena, per la Società "Margherita di Savoia", sig. Agustina Farnetani, il revmo Proposto don Cherubino Padelletti, i revmi canonici don Livio Fiaschi, don Gaetano Petri e dott. Camillo Capitanini, i sacerdoti don Pietro Ciacci, don Alfredo Luciani e don Camillo Bovini, i gentili coniugi Pia e Niccolino Fagnani, l'avv. Carlo Padelletti, sig. Giuseppe Bovini, Agostino Carletti, Domenico Bartoli, Egisto Padelletti, Giuseppe Bindocci, Alessandro Garibaldo e dott. Ciro Tempesti, Emilio Gori, Marcello Filippi, i signori fratelli Ernesto ed Enrico Terzi, Giovanni Cresti, Gino Lecchini, Giovanni Guerrini, Carlo Capaccioli, Gaetano Bonifazi, le signore Agnesa Fommi ved. Goretti ed Elena Granci ved. Cresti, i coniugi Bartolo e Angela Ioda, il sig. Raffaello Bindi unitamente alla sua famiglia, il cap. cav. Espartero Brigidi e il figlio suo rag. Sebastiano, il procuratore legale sig. Vincenzo Angihirelli, il cancelliere della R. Pretura sig. Plinio Caprioli, il sig. Ottorino Turbanti proprietario della "Nuova Tipografia", sig. Ferdinando Faticcher, sig. Pilade Paffi e famiglia, sig. figli Fatini, i coniugi Pietro e Bernardina Capaccioli, l'ostetrica sig. Adele Pratesi nei Romani, sig. Pia Angelini, sig. Caterina ved. Vigni, sig. Maria Benvenuti, la maestra di S. Angelo in Colle signorina Zeffirina Giuggioli, revmo don Antonio Giorgi di Seggiano, sig. Vittorio Giuggioli di Siena, sig. Alberto Meocci di Montisi, famiglia Galardi di Firenze, rag. sig. Martino Ottaviani di Pienza, sig. Zenone Vinal Ispettore del Ricovero di Mendicizia in Siena, dott. Tito Mazzi, sac. Ambrogio Tiberi, sig. Agostino Marcucci e famiglia del Bagno Vignoni, i sigg. Averardo Pacagnini, Rodolfo Paffi, Venturino Benvenuti, Raffaele Salvatici, Fausto Fommei.

Hanno inviato condoglianze anche il sig. Cle-

mente Santini e famiglia, il "Libero Cittadino", di Siena, la Redazione Ilocinese del giornale "Araldo", di Montepulciano, il R. V. Ispettore Scolastico sig. Lionetto Mammolotti, l'ing. capo del Genio Civile di Siena cav. Alfredo Meucci, il sac. don Luigi Cioncoloni parroco di S. Cristoforo a Siena, la signora Edvige Piazzesi proprietaria dell'Albergo "La Patria", in detta città, il geom. sig. Luigi Bucci, il dott. Lavinio Franceschi, i sigg. Giuseppe Moretti e Ermenegildo Bugelli, il sig. Umberto Boni, la sig. Amalia Brigidi nei Ricci, l'impiegato di Prefettura sig. Siro Urselli.

Di tante manifestazioni di compianto per la defunta mia consorte e di affetto per me servì imperituro ricordo con i sensi della più fervida gratitudine.

Rinnuovo, intanto, i miei ringraziamenti a tutte le famiglie, a tutti i gentili, che hanno voluto associarsi al mio lutto con espressioni le più amorevoli, con parole di sincera e sentita benevolenza.

Adolfo Temperini

La Biblioteca Comunale rimarrà chiusa — secondo il solito — da venerdì 11 della settimana entrante fino a tutto il giorno 3 novembre p. v.

Coloro, che hanno libri in lettura, sono invitati a restituirli non più tardi di giovedì 10.

Al **Circolo Popolare Ricreativo** domenica decorsa a ore 20 l'avv. Carlo Padelletti tenne un'applaudita conferenza sul tema "L'arte di non morire secondo gli scienziati americani".

Concorso. — Il Sindaco del nostro Comune rende noto che a tutto il giorno 15 del corrente mese è aperto il concorso a tre posti di Agente Municipale per le frazioni di Castelnuovo dell'Abate, di S. Angelo in Colle e di Torrenieri.

Si richiedono: a) corredo della domanda, i seguenti documenti:

Certificato medico di sana costituzione fisica;
Certificato da cui risulta che il concorrente ha raggiunto l'età di anni 21 e non oltrepassa quella di 40;

Certificato di buona condotta morale e civile;
Certificato di penalità;

Certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'Istruzione elementare o di avere superato l'esame dinanzi al Pretore.

Annuo assegno per gli Agenti di Castelnuovo e di Torrenieri L. 650, per l'Agente di S. Angelo in Colle L. 500.

Domani qui in Montalcino avremo la consueta Fiera di merci e bestiami.

RASSEGNA MUSICALE

Amor che uccide. — E' il titolo d'un *Valzer lento* per pianoforte. Ne è autore l'amico nostro sig. Ottorino Turbanti.

Quali pregi contenga questa composizione si rivela dal giudizio datone dall'esimo maestro sig. Ariodante Tarozzi, ben noto per i suoi geniali lavori nel campo artistico musicale.

Il chiarissimo maestro così esprime: «La sua composizione per Pianoforte è molto bene elaborata nella forma, e riccamente armonizzata. Vi si riscontra pure il vero stile moderno. Bravo!»

Di fronte a un così lusinghiero giudizio di persona competentissima, noi siamo ben lieti di porgere all'amico sig. Turbanti sinceri rallegramenti per questa sua bella pagina musicale.

La Redazione

Consigli Pratici

Per fare l'aceto con le vinaccie — Si prendono le vinaccie da un buon vino cui abbia fermentato mosto, e giammai vinello, perchè in questo caso l'acetificazione sarebbe più difficile e si otterrebbe aceto scadente.

Queste vinaccie si verseranno entro un piccolo fusto o bigoncio, che si lascia così all'aria in sito caldo per due o tre giorni. Al termine dei medesimi si svilupperà un forte odore di aceto, ed allora si comincerà a versarvi sopra un 3 o 4 litri di acqua tiepida, e così si ripeterà il giorno dopo, e di seguito per 8 o 10 giorni, finchè il recipiente non sia pieno.

Allora si comincia a spillare di sotto ed a versare di sopra 4 o 5 litri al giorno. In tal guisa, in capo a 20 o 30 giorni, si avrà un aceto saporito, igienico e fortissimo. Allora si svina, si passa nel torchio e si ripone il liquido in un fusticino pulito, che si colloca in un locale tiepido; si badi di fare questo lavoro lontano dalla cantina onde non inquinare coi micodermi dell'aceto.

Un buon mastice molto economico per otturare le fessure delle doghe delle botti è il seguente: Sevo gr. 40, cera gr. 30, strutto gr. 60. Si faccia fondere il tutto e quando è raffreddato si aggiunga cenere finissima stacciata, fino a formare una pasta consistente che si adopererà a freddo.

Si danno poi delle botti che, pure senza spandere, internamente hanno nei fondi e nelle doghe delle inestettable esche. In questi casi è assai difficile la perpetua pulizia. Per ovviare a tali inconvenienti, si consiglia di adoperare un mastice ottenuto col bollire della cera fusa assieme in proporzioni uguali, applicando il detto mastice dove si trova il guasto, nell'interno della botte. Tale mastice, una volta raffreddato, diventa durissimo ed è inattuabile dal vino.

INFORMAZIONI COMMERCIALI

PREZZO DEL FRUMENTO

Dai *Bollettini* dei principali mercati rilevati che in Italia il prezzo dei grani teneri è da L. 27,50 a L. 30,50 dei grani duri e semiduri da L. 30 a 34,50. Per le qualità estere da L. 30 a 31,50.

FIERE NEL SENESE

(Mese di Ottobre)

Il 7 a Montalcino, il 10 in Asciano, il 11 a Castiglioni d'Orcia, il 12 a Siena, il 15 a Buonconvento, il 16 a Radiconofani, il 18 a San Quirico d'Orcia, il 21 a Radda, il 25 a Sarteano, il 28 a Chiusi e a Buonconvento.

ACQUA MINERALE

DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza,

diarrea, dispepsia, atrepsia, litiasi renale, nel gastricismo, reumaticismo ecc. come viene dimostrato da certificati Medici, nonchè dalla Relazione scientifica del chiarissimo prof. Taddei. Vendesi dai proprietari Sig. BARTOLUCCI e in Piazza Garibaldi, presso LUIGI CIACCI.

(Siena) MONTALCINO (Siena)

Angelo Andreini gerente responsabile
Montalcino, Nuova Tipografia



In un punto
tutti sono concordi

e cioè che gli stampati della

Nuova Tipografia

si distinguono dagli altri perchè

accuratamente impressi
carte buonissime

di tutta precisione

sicchè quanti li adoperano

ne sono pienamente soddisfatti

Deposito

di richieste per spedizioni ferroviarie a grande e piccola velocità stampate accuratamente e su carta buonissima a prezzi veramente eccezionali.

Si eseguisce qualunque lavoro commerciale a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Buste e fatture commerciali intestate con qualunque dicitura da L. 4,25 e L. 20 al migliaio.

Stampati per Municipi, Opere Pie ecc.

Massima sollecitudine

